

**Francesco Milito**

*Consulente Ecclesiastico Sezione UCIIIM Mirto - Rossano*

*Consulente Ecclesiastico Regionale Calabria*

Quando il 17 maggio del 1984 feci la prima esperienza con la nostra Sezione UCIIIM, invitato a parlare su "Tommaso d'Aquino: un intellettuale per la verità", non avrei potuto certo immaginare che cinque anni dopo, rientrato in Diocesi da servizi ecclesiali geograficamente molto più ampi, mi venisse chiesto di diventarne Consulente Ecclesiastico. Dal 18 ottobre 1989 - giorno del primo incontro formativo su "la Missione" - sono trascorsi 15 anni in un ininterrotto dialogo programmato anno dopo anno, in logica coerenza e sequenza, sui grandi temi proposti dal Magistero della Chiesa in documenti e per la prassi ordinaria, sull'esplorazione di libri, personaggi, figure della Sacra Scrittura, nell'accompagnamento verso i Tempi cosiddetti forti dell'Anno Liturgico nei suoi snodi peculiari: l'Avvento e la Quaresima, preceduti dai ritiri di preparazione.

L'appuntamento mensile, per l'incontro formativo spirituale e professionale, pur nell'altalenante variabilità delle presenze, resta senz'altro il segreto di una fedeltà che visto un gruppetto di Soci sempre fedeli ed attenti, desiderosi di ricaricarsi culturalmente e spiritualmente per un compito - quello di docenti - di cui si andava misurando le trasformazioni e le difficoltà nel contesto di una realtà sociale - a livello istituzionale e sociale - sempre più complesso, difficile, a volte con la sensazione di poche soddisfazioni e gratificazioni e di insorgenti frustrazioni e delusioni. Il trovarci a confronto con la luce della Parola e la forza dell'Eucaristia, nelle celebrazioni di avvio, di sosta e di conclusione di ogni anno sociale il poter sostenersi a vicenda, mettendo insieme le comuni difficoltà e ricercando le forme più idonee per essere fedele allo Stato ed alla propria coscienza, collaboratori sinceri con i colleghi ed educatori attenti agli alunni, destinatari primi e soggetto principale della propria azione ha agito da carica e sostegno per una testimonianza nel mondo della scuola, non meno di altri luoghi privilegiati della missione-vocazione del cristiano impegnato negli ambienti dove svolge il suo ordinario impegno di lavoro.

Quanto ciò avesse una ricaduta lo abbiamo notato in occasione dei Corsi di aggiornamento, spesso anticipatori sul nostro territorio e, comunque, sempre attenti al momento transizionale, di messa a fuoco dei problemi che andavano attraversando la Scuola italiana, illustrati da amici e maestri riconosciuti a livello nazionale, Membri del Consiglio Centrale, che sempre venuti a Rossano con disponibilità, sapendo di trovare insieme ad un' accoglienza scontata, un uditorio attento, stimolante, numeroso.

I numeri dell'UCIIIM! Sulla carta sono stati e restano cifre rispettabili, indici di un'adesione dovuta a vari fattori, nonché di una sensibilità, in tanti, per lo meno rispettosa. Resta sempre vivo il desiderio di vederne tutti i volti e, soprattutto, una esemplare coerenza con i fini dell'UCIIIM cui aderiscono, traendo ispirazione dalle consegne del fondatore Gesualdo Nosengo e da coloro che ne hanno seguito onorevolmente le orme. Soprattutto nei Congressi Nazionali ne abbiamo colto il respiro ed apprezzata la tensione ideale in vite totalmente consacrate agli ideali della Scuola. Valga tra tutti, il ricordo sempre vivo, di Cesarina Checcacci, nuotatrice provetta, finché ha potuto, nei mari di tutti i Governi che l' hanno avuta preziosa collaboratrice.

Nell'intreccio di questo mondo il Consulente Ecclesiastico ha imparato molto dai confratelli di altre regioni d'Italia e di quello nazionale, a partire da Mons. Rovea. Quello che ricevuto, in un ruolo non privo di difficoltà, ma fatto sempre oggetto di attenzione e di cordialità, non è misurabile, tanto lentamente ed efficacemente è sceso ad arricchire il suo ministero presbiterale ricevendone segni profondi e duraturi. L'aver camminato insieme per circa quindici anni equivale ad aver fatto due terzi della storia della Sezione con continuità non lieve. Una bella tappa, ma anche una forte responsabilità. Il Signore sa con quanta efficacia. Il Signore sa con quanta grazia da continuare ad elargire finché vorrà che si continui in avanti con fiducia e serenità di intenti.